



Federazione Italiana Sport Equestri

2017

Progetto Arena Polo



di Alessandro Giachetti

Progetto Arena Polo

La situazione attuale.



Il polo in Italia, pur usufruendo di un'ottima visibilità assicurata dai Media, sente l'esigenza di attuare iniziative volte a incrementare la diffusione e di conseguenza il numero dei praticanti.

Attualmente nel nostro Paese sono attivi 10 club di polo, ma solo alcuni di questi hanno una scuola di polo che gli permette di creare nuovi giocatori; purtroppo però il numero dei nuovi "adepti" è appena sufficiente a rimpiazzare coloro che lasciano la disciplina (principalmente per motivi di età). Negli ultimi 10 anni si è avuto un incremento del 250% del numero dei giocatori,

che attualmente sono 150, numero che negli ultimi 4 anni è rimasto fondamentalmente stabile.

Negli altri Paesi.

Già da diversi anni in diversi Paesi europei e non, si è sviluppato molto il polo indoor o comunque su campi in sabbia; un esempio interessante è quello della Francia, dove la Federazione Francese di Polo (che conta circa 800 tesserati, dei quali 400 francesi a tutti gli effetti) si occupa del polo tradizionale su prato, mentre la sezione polo della Federazione Francese d'Equitazione, ha sviluppato un progetto Arena Polo che nel corso degli ultimi anni ha prodotto oltre 1.800 giocatori. Così come accade in Inghilterra e negli Stati Uniti, dove il polo su sabbia si gioca al di fuori delle strutture canoniche deputate al polo, bensì nei club dove si svolgono principalmente altre discipline equestre (salto, monta western, horse ball, polorosse, ecc..).



Il Progetto.



Sull'esempio di Paesi come la Francia, in una **prima fase** si è provveduto a formare gli istruttori polo italiani, affinché apprendessero le tecniche di riconversione. A tal proposito è stato contattato un tecnico francese, tra quelli che hanno contribuito alla realizzazione di analogo progetto in Francia, il quale ha tenuto uno stage ai nostri tecnici, illustrando loro il lavoro svolto nel suo Paese, Nella **seconda fase**, si stanno costituendo dei gruppi d'istruttori Polo, giocatori e cavalli, disposti a muoversi nella propria regione, per realizzare delle dimostrazioni direttamente all'interno dei centri affiliati che ne faranno

richiesta, al fine di promuovere e presentare l'arena polo, con l'intento di dimostrare che la disciplina può essere aggiunta tra quelle praticate nei centri in questione, semplicemente riconvertendo e formando alcuni dei cavalli e dei cavalieri presenti nel circolo.

Le varie "task force", oltre a mostrare le possibilità di diffusione del polo, anche all'interno dei centri non deputati a tale disciplina, seguiranno e formeranno altri istruttori (provenienti da altre discipline) affinché possano essere in grado di riconvertire i cavalli e formare nuovi giocatori, in tutti quei centri che aderiranno all'iniziativa.

Una volta raggiunto un numero sufficiente di giocatori e centri, si realizzeranno tornei regionali e



nazionali, la cui peculiarità sarà rappresentata dall'utilizzo dei maneggi esistenti anche coperti, nonché da **partite più brevi** (solo due tempi di gioco), con **un solo cavallo** per giocatore e con **minor numero di giocatori** per squadra (due o tre), il che permetterebbe una maggiore possibilità di avvicinamento alla disciplina, con **risorse minori** rispetto al polo tradizionale e soprattutto senza dover realizzare strutture ad hoc, ampliando così anche la stagione sportiva che, grazie all'utilizzo dei maneggi coperti, potrà durare 12 mesi all'anno.